

# L'elicottero degli sposi calabresi era lo stesso dei Casamonica

Indagine dell'Antimafia, tra gli invitati anche il sindaco di Nicotera

## il caso

GAETANO MAZZUCA  
NICOTERA (VIVO VALENTIA)

**L**il 14 settembre a Nicotera erano in tanti con il naso all'insù a guardare i novelli sposi Antonio Gallone, in prova ai servizi sociali, e Aurora volare e poi atterrare nel centro del paese a bordo di un elicottero. Tra semplici cittadini, rappresentanti istituzionali e personaggi noti alle cronache giudiziarie c'era anche Enrico Abagnale, l'uomo che il 20 agosto 2015 pilotava l'elicottero che sganciò i petali di rosa sulla Chiesa Don Bosco di Roma in occasione dei funerali di Vittorio Casamonica. Sospeso dall'Enac per 33 mesi, a Nicotera Abagnale ha coordinato da terra le operazioni di atterraggio del veicolo. Le immagini amatoriali lo hanno ripreso mentre nella piazza svuotata fa segnali al pilota del veicolo con a bordo gli sposini. Nelle prossime ore dovrà comparire davanti ai magistrati vibonesi per fornire la sua versione dei fatti. Ma non è l'unica presenza su cui si concentra l'attenzione degli inquirenti. Nell'informativa depositata in Procura i carabinieri hanno evidenziato i nomi di alcuni invitati «eccellenti». Tra questi spiccano i nomi del sindaco Franco Pagano e del suo vice France-

sco Mollese. Nella lista ci sono poi vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Personaggi definiti da fonti investigative vicini al potente clan Mancuso. Lo stesso sposo, formalmente incensurato ma arrestato nel 2011 perché sorpreso a innaffiare 650 piante di canapa, sarebbe «soggetto di interesse investigativo per i suoi legami con il gruppo capeggiato da Diego Mancuso». Per questo da ieri la Dda di Catanzaro guidata dal procuratore Nicola Gratteri ha aperto un fascicolo sul caso per «atti relativi». Nel frattempo la Procura di Vibo Valentia, guidata dal procuratore facente funzioni Michele Sirgiovanni, procede per le ipotesi di reato di abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio e pericolo per la pubblica incolumità. Secondo quanto ricostruito la piccola macchina burocratica del Comune di Nicotera avrebbe agito con insolita solerzia per consentire ai due sposi di realizzare il loro sogno ad alta quota. È bastato un solo giorno (a 24 ore dalle nozze) all'ufficio tecnico per accogliere e firmare la richiesta presentata dalla società Rotor Tech di atterraggio dell'elicottero. L'area individuata era quella dello stadio le cui chiavi sono state consegnate ad Antonio Gallone il giorno prima del matrimonio. E in effetti il 14 settembre subito dopo la funzione gli sposini sono saliti a bordo del piccolo «Robinson 44

Ipema» dal campo sportivo. Dopo il volo sulle Eolie sarebbe dovuto tornare al punto di partenza. E invece il pilota ha fatto rotta verso il centro storico del paese ed è atterrato nella piazza chiusa al traffico. La prima giustificazione fornita circa un malore della sposa che aveva costretto il pilota ad atterrare il prima possibile non sembra reggere agli occhi degli inquirenti. Nelle immagini amatoriali la ragazza non appare sofferente, ma soprattutto gli investigatori fanno notare come gli invitati abbiano atteso per circa un'ora davanti la chiesa il rientro degli sposini. Insomma tutto sembrava organizzato con tanto di tappeto rosso steso nel centro della piazza. Per il procuratore Sorgiovanni l'episodio si commenta da solo: «In contesti del genere, ad alta densità criminale, più è evidente la violazione, più è plausibile pensare che sia grande l'amicizia o la paura». In attesa che la magistratura penale iscriva i primi nomi sul registro degli indagati, l'Enac ha sospeso in via cautelativa la licenza al pilota dell'elicottero. «Da una prima ricostruzione dei fatti - spiega l'ente in una nota - il volo in oggetto ha comportato, per varie infrazioni rilevate, un grave pregiudizio per la sicurezza della navigazione aerea e per l'incolumità delle persone».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Roma	Punito
Abagnale pilotava l'elicottero che sganciò petali ai funerali di Vittorio Casamonica	Sospeso per 33 mesi, a Nicotera Abagnale ha coordinato da terra le operazioni di atterraggio in piazza

